REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/142 del 22/05/2019

DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: **D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - PROVINCIA DI L'AQUILA –** D.D. prot. n° 01/2011 del 07.07.2011;
Autorizzazione alla variante con modifica ed ampliamento dell'impianto per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Titolarità: **PANONE S.r.l.**;
C.F. e P. IVA: **01792330662** – Iscrizione alla C.C.I.A.A. di L'Aquila: **01792330662** - Numero REA: **AQ – 121203**;
Sede Legale: **SS. 17 Km. 51,500, snc – Frazione: Loc. MACCHIE DI FORFONA - 67021 BARISCIANO (AQ)**;
Sede Operativa: **SS. 17 Km. 51,500, snc – Frazione: Loc. MACCHIE DI FORFONA - 67021 BARISCIANO (AQ)**;
Operazioni: **D15 - D13 - R13- R12 – R5 – R3**;
Potenzialità complessiva rifiuti pericolosi: **D15: 400 t – D13:0 t - R13: 500 t – R12: 0 t - – R5: 0 t – R3: 0 t;**
Potenzialità complessiva rifiuti non pericolosi: **D15: 2.000 t – D13: 600 t – R13: 75.700 t - – R12: 2.900 t – R5: 72.200 t – R3: 1.100 t** ;
Georeferenziazione: **13° 34' 07'' E – 48° 18' 58'' N**;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO dell'istanza presentata dalla Società datata 26.05.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/120817 del 27.05.2016, riguardante la richiesta di variante con modifica ed ampliamento dell'impianto per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel Comune di Barisciano (AQ), con allegata la seguente documentazione:

26.05.2016
1) Relazione tecnica generale;
2) Elaborato – Autorizzazioni vigenti;
3) Elaborato – Raggruppamenti tipologie;
4) Elaborato – Quantitativi – Modalità di stoccaggio – Descrizione operazioni;
5) Relazione tecnica – Gestione delle acque;
6) Relazione tecnica – Emissioni in atmosfera di tipo diffuso;

11.04.2016
7) Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico;

26.06.2010
8) Relazione geologica;

22.03.2016
9) Relazione idrogeologica;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 1/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

26.05.2016
10) Tavola 1 – Area vasta inquadramento territoriale – scala varie;
11) Tavola 1.1 – Area vasta inquadramento territoriale carta delle distanze – scala varie;
12) Tavola 1.2 – Rapporto fotografico stato di fatto – scala 1:1.000;
13) Tavola 1.3 – Area vasta vincoli e tutele – scala varie;
14) Tavola 2 – Planimetria catastale perimetro area autorizzata e area oggetto di ampliamento – scala 1:1.000;
15) Tavola 3 – Planimetria impianto stato di fatto e di variante - scala 1:500;
16) Tavola 4 – Planimetria impianto architettonici – scala 1:200;
17) Tavola 5 – Planimetria impianto schema idrico- scarichi – scala 1:500;
18) Tavola 6 – Planimetria impianto sistemazione finale – scala 1:500;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. *"end of waste"*, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44del30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*", comma 6, lett. a) e b);

RICHIAMATA la D.C.R. n° 110/8 del 02.07.2018, avente per oggetto: *"D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento"*;

RICHIAMATA, altresì, la Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti avente per oggetto: "Applicazione Regolamento UE 333/2011 " END OF WASTE". Rottami metallici;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

VISTO il D.Lgs. 13.01.2003 n° 36 avente per oggetto: "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*", pubblicato sul Supplemento Ordinario n° 40 della G.U. 12.03.2003, n° 59;

VISTO il D.Lgs. 30.05.2008, n° 117 avente per oggetto: "*Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*", pubblicato nella G.U. n° 157 del 07.07.2008;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 2/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

VISTA la Legge 04.06.2010 n° 96 avente per oggetto: *"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009*", pubblicata nella G.U. 25.06.2010, n° 146, S.O. – in particolare:
- l'art. Art. 20 (*Modifiche al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117*);

VISTA la Legge 06.08.2013, n° 97 avente per oggetto: "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013*"- (13G00138), pubblicata nella G.U. del 20.08.2013, n° 194 – in particolare:
Capo V – Disposizioni in materia di ambiente - Specificatamente:

- Art. 20 (*Modifiche al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117, in materia di gestione dei rifiuti delle industrie estrattive. Procedura di infrazione 2011/2006*);

- Art. 24 (*Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto recepimento della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acqua. Procedura di infrazione 2007/4680*);

- Art. 25 (*Modifiche alla parte sesta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente. Procedura di infrazione 2007/4679*);

- Art. 27 (*Modifica al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati. Procedura di infrazione 2013/2032*);

VISTO il D.Lgs. 12.09.2014, n° 133 avente per oggetto: "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*" pubblicato nella G.U. 12.09.2014, n° 212 – in particolare:
Capo III – Misure urgenti in materia ambientale e per la mitigazione del dissesto idrogeologico - Specificatamente:
Art. 8 (*Disciplina semplificata del deposito preliminare alla raccolta e della cessazione della qualifica di rifiuto delle terre e rocce da scavo che non soddisfano i requisiti per la qualifica di sottoprodotto. Disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo con presenza di materiali di riporto e delle procedure di bonifica di aree con presenza di materiali di riporto*);

VISTO il D.P.R. 13.06.2017, n° 120 avente per oggetto: "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 201, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*" pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;

VISTA la D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 avente per oggetto: "*D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"* e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.G.R. n° 660 del 14.11.2017 avente per oggetto: "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008, avente per oggetto: "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";*

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 3/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: *"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs.. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005"*;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, entrato in vigore il 7 ottobre 2011, e le successive norme attuative che hanno aggiornato l'elenco delle attività soggette alle normative antincendio;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico";*

VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;

VISTA la Legge Regionale n° 23 del 17.07.2007 avente per oggetto: *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007"*;

VISTA la L.R. 29 luglio 2010, n. 31 - CAPO V in materia di "*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia";*

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31, avente per oggetto: *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;

VISTA la Circolare ministeriale del 15.03.2018 recante" *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";

VISTO il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 avente per oggetto: *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;

VISTA la Legge n° 132 del 01.12.2018 avente per oggetto: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 281 – Serie Generale;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot. n° 1121 del 21.01.2019 avente per oggetto: *"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 4/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

VISTA la Legge 11 febbraio 2019, n° 12 avente per oggetto: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione"* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;

RICHIAMATA la Determinazione n° DN7/21 del 23.03.2006, avente per oggetto: "*Ditta Panone Pietro – sede legale – Via Aldo moro s.n. – 67021 Barisciano - Autorizzazione regionale alla:*

1. *Realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di deposito preliminare e messa in riserva ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 e s.m.i. e L.R. 28 aprile 2000 n. 83 da ubicarsi nel Comune di Barisciano (AQ) in località "Forfona";*
2. *Realizzazione ed esercizio di un a discarica per inerti ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 e s.m.i., L.R. 28 aprile 2000 n. 83 e art. 8 del D.Lgs. 13.01.2003 n. 36 da ubicarsi9 nel Comune di Barisciano (AQ) in località "Forfona";*

RICHIAMATA la Determinazione prot. n° 17880 del 26.03.2010, della Provincia dell'Aquila – Settore Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale – Servizio Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti - avente per oggetto: *" **volturazione della titolarità dell'autorizzazione regionale n. DN7/21 del 23.03.2006**, relativa alla realizzazione e all'esercizio di un'attività di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e di una discarica per inerti da "Panone Pietro, Via Aldo Moro s.n.c. 67021 Barisciano (AQ)" a "Panone S.r.l., S.S. 17 – km 51.500, loc. Macchie di Forfona 67021 Barisciano (AQ)" e **integrazione dei CER**";*

RICHIAMATA la Determinazione prot. n° 01/2011 del 07.07.2011, della Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica – Servizio Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti – avente per oggetto: *"D.Lgs. del 3.aprile 2006 n. 152 e s.m.i., L.R. del 19 dicembre 2007 n. 45 e s.m.i. – Ditta Panone S.r.l. (p.iva 01792330662) con sede legale nel Comune di Barisciano (AQ) – S.S. 17 km 5.5 loc. Forfona – Rappresentante legale Sig. Pietro Panone (c.f.: PNNPTR58M01A345P). Autorizzazione alla modifica ed all'ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13), realizzato con Autorizzazione Regionale Det. n. DN7/21 del 23.03.2006, nonché alla realizzazione ed esercizio di un impianto per l'attività di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi";*

RICHIAMATA la Determinazione prot. n° 01/2012 del 20.04.2012, della Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica – Servizio Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti , avente per oggetto: *" D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., L.R. del 19 dicembre 2007 n. 45 e s.m.i. – Ditta Panone S.r.l. (p. iva 01792330662) con sede legale nel Comune di Barisciano (AQ) – S.S. 17 km 5.5 loc. Forfona – Rappresentante legale Sig. Pietro Panone (c.f.: PNNPTR58M01A345P).*
***Presa d'atto di Variante non sostanziale al progetto approvato con Aut. Prot. 01/2011 del 07.07.2011 -** Autorizzazione alla modifica ed all'ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13), realizzato con Autorizzazione Regionale Det. n. DN7/21 del 23.03.2006, nonché alla realizzazione ed esercizio di un impianto per l'attività di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi";*

RICHIAMATA la Determinazione prot. n° 04/2013 del 25.09.2013, della Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica – Servizio Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti, avente per oggetto: *"D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., L.R. del 19 dicembre 2007 n. 45 e s.m.i. – Ditta Panone S.r.l. (p. iva 01792330662) con sede legale nel Comune di Barisciano (AQ) – S.S. 17 km 5.5 loc. Forfona – Rappresentante legale Sig. Pietro Panone (c.f.: PNNPTR58M01A345P).*
***Presa d'atto di variante non sostanziale all'autorizzazione prot. 01 del 07.07.2011 -** Autorizzazione alla modifica ed all'ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi con operazioni di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13), realizzato con Autorizzazione Regionale Det. n. DN7/21 del 23.03.2006, nonché alla realizzazione ed esercizio di un impianto per l'attività di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi";*

RICHIAMATA la Determinazione prot. n° 01 del 25.08.2015, della Provincia dell'Aquila – Servizio Ambiente e Urbanistica – Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo, avente per oggetto: *"D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 45/2007 e s.m.i. – Presa d'atto di variante non sostanziale all'autorizzazione prot. n. 01 del 07.07.2011 – Ditta Panone S.r.l. – Barisciano (AQ) relativamente a: 1) selezione componenti riusabili nei rifiuti; 2) processo di lavorazione dei rifiuti inerti con modifica dei quantitativi riportati nella tabella 1 del provvedimento di autorizzazione";*

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 5/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

RICHIAMATA la Determinazione prot. n° 02 del 25.08.2015, della Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica – Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo, avente per oggetto: *"D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 45/2007 e s.m.i. – Presa d'atto di variante non sostanziale all'autorizzazione prot. n. 01 del 07.07.2011 – Ditta Panone S.r.l. – Barisciano (AQ)";*

VISTA la nota della Direzione Territorio Urbanistica BB.AA. Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici – Servizio Aree Protette Beni Ambientali Storico Architettonici e V.I.A. prot. n° 3574/05 del 19.07.2005, con la quale si esprime Giudizio n° 561 del 30.06.2005, ***Favorevole***;

VISTA la nota della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con la quale si esprime Giudizio n° 1521 del 29.06.2010, ***Favorevole all'esclusione della procedura V.I.A. con la seguente prescrizione*** **(Riportata nel dispositivo);**

VISTA la nota della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con la quale si esprime Giudizio n° 1798 del 26.07.2011 – Si ribadisce le prescrizioni di cui al precedente Giudizio n° 1521/2010 fatta salva l'acquisizione del parere ANAS circa lo spostamento della recinzione lungo la SS17;

VISTA la nota della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con la quale si esprime Giudizio n° 2659 del 19.05.2016, ***favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. con la seguente prescrizione (*****Riportata nel dispositivo*****);**

VISTA la nota prot. n° CAQ-8120-I del 24.03.2010 della Società ANAS S.p.A. – Area Amministrativa - U.O. Service e Patrimonio – Ufficio Licenze e Concessioni - S.S. 017 "Dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico" - Subingresso n° 00435 – Nella quale la Licenza rilasciata alla Ditta Ludovici G.& Figli viene trasferita alla Ditta Panone Pietro;

VISTA la nota prot. n° CAQ-27004-P del 07.09.2011 della Società ANAS S.p.A. – Area Amministrativa - U.O. Service e Patrimonio – Ufficio Licenze e Concessioni - S.S. 017 "Dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico" - Licenza n° 16574 – Nella quale viene rilasciata la Licenza alla Ditta Panone Pietro con osservanza di tutte le condizioni contenute nel Disciplinare;

VISTA la nota prot. n° CAQ-36045-P del 30.11.2011 della Società ANAS S.p.A. – Area Amministrativa - U.O. Service e Patrimonio – Ufficio Licenze e Concessioni - Nella quale si rilascia NULLA OSTA alla realizzazione di una recinzione lungo la S.S. 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico" dal Km 51+456 al Km 51+615, nel Comune di Barisciano;

PRESO ATTO della nota della Società PANONE S.r.l. datata 29.06.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/151447 del 30.06.2016, con la quale trasmette il seguente documento:

29.10.2014

19) Determinazione prot. n. 03/2014 del 29.10.2014, della Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica – Servizio Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti, avente per oggetto: *"Presa d'atto del rinnovo ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. dell'autorizzazione regionale n. DN7/21 del 23.03.2006 relativa alla realizzazione e all'esercizio di una discarica per inerti come volturata e modificata con provvedimento provinciale Prot. n. 17880 del 26.03.2010 e successivamente con autorizzazione provinciale n. 01/2011 del 07.07.2011 e provvedimento di presa d'atto di variante non sostanziale prot. n. 03/2013 del 29.08.2013. Ditta Panone S.r.l. (p. iva 01792330662) con sede legale nel Comune di Barisciano (AQ) – S.S. 17 km 51.500 loc. Forfona – Rappresentante legale Sig. Pietro Panone (c.f.: PNNPTR58M01A345P)";*

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 67435/17 del 15.03.2017, con la quale comunica l'avvio del procedimento istruttorio, l'autorizzazione alla Società di trasmettere gli elaborati tecnici e le tavole progettuali a tutte le Autorità coinvolte con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 04.04.2017 alle ore 09:30 ;

TENUTO CONTO della nota della Società PANONE S.r.l. datata 20.03.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/72852/17 del 20.03.2017, nella quale si trasmette la seguente documentazione:

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 6/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

20.03.2017
20) Visura Camerale;
21) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) – del Legale Rappresentante della Società riguardante i requisiti soggettivi stabiliti con D.G.R. n. 1227 del 29.11.2007;
22) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) – del Legale Rappresentante della Società riguardante la proprietà dell'area oggetto di intervento;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – *Servizio Genio Civile L'Aquila – Ufficio Tecnico* prot. n° 78406/17 del 24.03.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 78406/17 del 24.03.2017, nella quale si forniscono precisazioni di carattere tecnico;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Difesa del Suolo prot. n° RA/83381/17 del 29.03.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 83381/17 del 29.03.2017, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere giuridico e tecnico-amministrativo;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 04.04.2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
"…….***omissis***…….

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Area Tecnica provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

Il predetto Responsabile richiama la documentazione acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e di seguito elencata:

***1)** Nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale prot. n° RA/117265 del 24.05.2016, nella quale si esprime Giudizio n° 2659 del 19.05.2016, favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. con la seguente prescrizione: Deve essere effettuato un collaudo acustico post operam a cura e spese della ditta proponente da trasmettere all'ARTA competente territorialmente per le necessarie valutazioni.*

***2)** Nota della Società PANONE Srl datata 20.03.2017, nella quale si comunica l'invio su supporto CD contenente elaborati tecnici e tavole progettuali alle Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi, così come richiesto con nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0067435/17 del 15.03.2017.*

Nel corso della Conferenza dei Servizi viene acquisita la seguente documentazione:

Pec di avvenuta consegna degli elaborati alle Autorità sopramenzionate;

Illustra brevemente l'oggetto della presente Conferenza, si sofferma sul Giudizio VIA in particolare sulla sua esclusione, invitando i presenti a prendere la parola.

Si affronta il tema relativo alla destinazione urbanistica dell'area individuata per l'ampliamento oggetto della presente Conferenza: Infatti l'area interessata dall'ampliamento ricade in zona "E2 agricola normale" ed è pertanto necessario procedere alla variante dell'attuale strumento urbanistico comunale nei termini e nelle modalità dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 5 della L.R. n° 45/07 e s.m.i.. La Conferenza rileva inoltre che anche per l'impianto esistente non è stata ancora effettuata la variante dello strumento urbanistico come dichiarato dal rappresentante comunale. A tal proposito si richiama quanto contenuto nel Giudizio di V.A. n° 2659 del 19.05.2016 relativamente alla conformità della iniziativa alle previsioni del Vigente PTCP.

Per quanto sopra si chiede al rappresentante del Comune di Barisciano di intervenire nel merito, valutando l'ipotesi procedurale prevista dalla predetta normativa.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Barisciano che esprime parere favorevole all'intervento proposto di ampliamento. Comunica ai presenti che il PRG risale al 1976, che per la redazione dello strumento urbanistico è stato espletato l'affidamento da parte dell'Amministrazione Comunale. Si riserva di riferire quanto sopra all'Amministrazione in modo da definire la procedura da seguire anche in merito alla necessità di attivare la VAS.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 7/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

Prendono la parola i rappresentanti dell'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di L'Aquila, della ASL e del Servizio Gestione Rifiuti che richiedono chiarimenti e integrazioni alla documentazione presentata.

Dopo amplia discussione la Conferenza di Servizi ritiene necessario che la documentazione venga integrata come di seguito descritto:

1) *Relazione tecnica e opportuni elaborati grafici nei quali siano descritti in maniera dettagliata i rifiuti in ingresso ad ogni operazione di trattamento, i tipi di trattamento effettuati, i rifiuti in uscita, le potenzialità massime istantanee (espresse anche in metri cubi per R13 e D15) e annuali, i macchinari utilizzati, la localizzazione delle lavorazioni, le modalità di deposito, le caratteristiche delle materie prime seconde, le modalità di verifica dei requisiti delle stesse (campionamento, analisi, ecc.).*
2) *Specifico approfondimento relativamente alle modalità di gestione dei CER di cui al capitolo 20, 18, 16 e di quelli che potrebbero provocare emissioni odorigene.*
3) *Specifico approfondimento relativamente all'assimilazione dei codici CER richiesti in aggiunta a quelli previsti dal D.M. 05/02/98.*
4) *Specifico approfondimento relativamente alle modalità gestionali e amministrative a garanzia della tracciabilità dei rifiuti con riferimento anche a quelli gestiti in regime di deposito temporaneo.*
5) *Caratteristiche tecnico costruttive del serbatoio interrato contenente gasolio atte a dimostrare in maniera continua l'integrità dello stesso.*
6) *Specifico approfondimento su tutte le possibili fonti di molestie olfattive associando a ciascuna di esse una portata di odore (ouE/s) e sulla base di dati metereologici e dell'orografia del territorio utilizzando un modello di dispersione per verificare l'entità del disturbo nel raggio di 3 Km.*
7) *Approfondimento circa le misure di buona prassi da adottare per il contenimento dell'impatto odorigeno sulle aree critiche.*
8) *Per quanto riguarda l'elettrodotto presente, si chiede di fornire una valutazione del fondo elettromagnetico ed il rispetto delle distanze di prima approssimazione.*
9) *Relazione dettagliata dello stato di fatto aggiornato dell'impianto.*
10) *Relazione dettagliata circa le modalità di gestione dei rifiuti provenienti dall'impianto di trattamento dei reflui in riferimento alla normativa vigente (art. 183 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.).*
11) *In relazione al riutilizzo delle acque meteoriche per l'abbattimento delle polveri diffuse, relazione sulle misure adottate ai fini della prevenzione del rischio biologico, con particolare riferimento alla legionellosi.*

I lavori della Conferenza risultano sospesi in attesa della presentazione delle integrazioni richieste e del pronunciamento da parte del Comune di Barisciano che dovrà fornire anche chiarimenti sulle previsioni di piano per le aree confinanti.

*Il Servizio Gestione Rifiuti richiede alla Società Panone Srl la trasmissione diretta a tutte le Autorità coinvolte nel procedimento delle integrazioni e si riserva di convocare una ulteriore Conferenza dei Servizi all'atto del pronunciamento del Comune di Barisciano……**omissis**……";*

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 93063 del 06.04.2017, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 04.04.2017 insieme agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota della Società PANONE S.r.l. datata 27.07.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 200309/17 del 27.07.2017, con la quale si trasmettono gli elaborati integrativi richiesti in sede di Conferenza di Servizi – seduta del 04.04.2017, così costituiti:

Luglio 2017

23) Relazione tecnica integrativa;
24) Relazione tecnica integrativa – Allegato n. 1 – Relazione sulle richieste di integrazione n. 1 – 2 – 3;
25) Relazione - Valutazione impatto odorigeno – ALLEGATI:
25.1) Report calcoli;
25.2) Mappa distribuzione delle sostanze odorigene 98° percentile;
25.3) Zonizzazione percezione degli odori;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 8/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

26) Relazione – Valutazione del rischio legionellosi – ALLEGATI:
26.1) Rapporto di prova 20171229 – 001;
26.2) Rapporto di prova 20171229 – 002;
27) Tavola – Planimetria impianto – localizzazione operazioni - fascia di rispetto scala 1:1.000;

TENUTO CONTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 22920/2017 del 14.09.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 253328/17 del 14.09.2017, nella quale si comunica l'incontro tecnico con la Ditta per il giorno 22.09.2017 alle ore 10:00 per chiarimenti squisitamente tecnici alla documentazione sopramenzionata;

RICHIAMATA la nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 24339/2017 del 25.09.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n. 263591/17 del 25.09.2017, nella quale si trasmette il verbale dell'incontro tecnico con la Ditta tenutosi in data 22.09.2017;

PRESO ATTO della nota della Provincia dell'Aquila – Settore 5 – Territorio e Urbanistica – Servizio Pianificazione Territoriale e Contenzioso prot. n° 23466 del 06.10.2017, nella quale si esprime come segue:
*"….**omissis**…….Si fa riferimento alla nota prot. n. 93063 del 6 aprile 2017, con la quale codesto Servizio ha trasmesso copia del verbale della Conferenza dei Servizi del 4 aprile 2017, indetta per l'esame della pratica indicata in oggetto, per significare che, ai fini della valutazione della compatibilità urbanistica dell'intervento, trova applicazione il disposto dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, nel testo in vigore, a mente del quale **l'approvazione del progetto in discussione costituisce variante allo strumento urbanistico vigente e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori in esso previsti, consentendo così di derogare agli strumenti urbanistici vigenti.***
*Tale impostazione è stata confermata anche dalla recente giurisprudenza (v. tra le altre: Consiglio di Stato, sez. V, n. 220 del 14 dicembre 2010) …..**omissis**…..";*

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 10031/2018 del 13.03.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 71495/18 del 13.03.2018, nella quale si esprime ***parere favorevole con prescrizioni*** (**Riportate nel dispositivo**);

PRESO ATTO della nota della A.S.L. 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 64277/18 del 30.03.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 94489/18 del 03.04.2018, nella quale si esprime ***parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni*** **(Riportate nel dispositivo*);***

TENUTO CONTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 19132/2018 del 10.05.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 134353/18 del 10.05.2018, nella quale si trasmette l'elaborato tecnico di seguito elencato, trasmesso in esclusiva all'Agenzia da parte della Ditta Panone S.r.l.:
03.05.2018
28) Relazione – Nota integrativa relativa al parere tecnico ARTA;

VISTA la nota dello scrivente Servizio prot. n° 182285/18 del 26.06.2018, con la quale si autorizza la Società PANONE S.r.l. a trasmettere l'elaborato sopramenzionato a tutte le Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 19.07.2018 alle ore 09:30;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 192256/18 del 05.07.2018, con la quale si comunica alla Società PANONE S.r.l. e agli Enti coinvolti nel procedimento lo slittamento della data 19.07.2018 alle ore 09:30 della Conferenza di Servizi **alla data 02.08.2018 alle ore 12:00 della medesima Conferenza**, a seguito della verifica della disponibilità dei rappresentanti della Autorità ad essere presenti;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazioni Ambientali prot. n° 197933/18 del 11.07.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 197933/18 del 11.07.2018, nella quale si forniscono disquisizioni di carattere procedurale e tecnico-amministrativo;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 9/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

CONSIDERATA la nota della A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – prot. n° 140510/18 del 13.07.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 200888/18 del 13.07.2018, con la quale viene comunicata l'impossibilità partecipativa di propri rappresentanti alla CdS con contestuale richiesta del medesimo Verbale;

TENUTO CONTO della nota del Comune di Barisciano (AQ) prot. n° 6395 del 01.08.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 219557/18 del 02.08.2018, nella quale ***si conferma il parere favorevole*** espresso con nota prot. n° 1710 del 23.02.2018;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 02.08.2018, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
"……***omissis***…….

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Area Tecnica provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

Il predetto Responsabile richiama il Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 04.04.2017, la documentazione acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e di seguito elencata:

***1)** Nota della Ditta Panone Pietro S.r.l. datata 27.07.2017 e acquisita al SGR prot. n° 200309/17 del 27.07.2017, nella quale si trasmettono elaborati tecnici e tavole progettuali integrative;*

***2)** Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto di L'Aquila prot. n° 22920/2017 del 14.09.2017 e acquisita al SGR prot. n° 253328/17 del 14.09.2017, richiesta di incontro;*

***3)** Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 24339/17 del 25.09.2017e acquisita al SGR prot. n° 263591/17 del 25.09.2017, nella quale si trasmette il Verbale di incontro tecnico del 22.09.2017;*

***4)** Provincia dell'Aquila – Settore 5 – Territorio e Urbanistica – Servizio Pianificazione Territoriale e Contenzioso prot. n° 23466 del 06.10.2017, Precisazioni;*

***5)** Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto di L'Aquila prot. n° 10031/2018 del 13.03.2018 e acquisita al SGR prot. n° 71495/18 del 13.03.2018, parere tecnico;*

***6)** Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto di L'Aquila prot. n° 19132/2018 del 10.05.2018 e acquisita al SGR prot. n° 134353/18 del 10.05.2018, invio documentazione;*

***7)** Nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazioni Ambientali prot. n° 0192256/18 del 11.07.2018, comunicazione;*

***8)** Nota del Comune di Barisciano prot. n° 6395 del 01.08/.2018, conferma parere positivo espresso con nota prot. n° 1710 del 23.02.2018.*

Nel corso della Conferenza dei Servizi viene acquisita la seguente documentazione:

***9)** Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto di L'Aquila prot. n° 33278/2018 del 02.08.2018, parere tecnico Favorevole con prescrizioni.*

Illustra brevemente l'oggetto della presente Conferenza, invitando i presenti a prendere la parola.

L'ARTA illustra nel dettaglio il parere tecnico sopra specificato.

La Ditta prende la parola dichiarando quanto segue: Le aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti e del materiale in fase di caratterizzazione saranno tutte pavimentate. Si riserva di fornire nel più breve tempo possibile di fornire eventuali precisazioni sulla documentazione presentata.

L'ARTA si riserva di verificare entro 15 gg se il CER 12 01 05 è stato o meno eliminato dai CER appartenenti alla tipologia 6.2 del DM 05.02.1998.

La Conferenza di Servizi relativamente alla tematica di Verifica di Assoggettabilità Ambientale dell'iniziativa in argomento, richiama il Giudizio reso dal CCR-VIA in data 19.05.2016 con n. 2659.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 10/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

Circa la tematica relativa alla modifica del P.R.G. del Comune di Barisciano si chiede al Comune di Barisciano di confermare entro 30 gg dalla ricezione del presente verbale il parere favorevole in considerazione che, come da nota della Provincia di L'Aquila con nota n. 26466 del 06.10.2017, la variante in discussione prevede l'occupazione di aree attualmente destinate all'attività agricola che, a seguito del procedimento odierno, muteranno destinazione urbanistica.

*Al termine della seduta, la CdS esprime parere favorevole nei limiti del parere ARTA sopramenzionato, in attesa delle verifiche sopra specificate, incaricando il SGR circa l'acquisizione dei pareri da parte di tutte le Amministrazione interessate, nei termini e nelle modalità stabilite dalla legge, escludendo l'ipotesi di ulteriori richieste di integrazioni ovvero pareri negativi……**omissis**……";*

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 227148/18 del 09.08.2018, con la quale viene trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 02.08.2018 insieme agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA- Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 35842/2018 del 27.08.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 235773/18 del 27.08.2018, nella quale si esprime come segue:
*"…….**omissis**…….*
*In riferimento a quanto concordato in sede di conferenza di servizi del 2 agosto 2018, in attesa di ricevere dalla Società eventuali ulteriori precisazioni sulla documentazione presentata, si rilascia **parere tecnico favorevole** all'inserimento nell'operazione di recupero R3 dei rifiuti di cui al CER 12 01 05. ……..**omissis**….."*;

RICHIAMATA la nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 44005/2018 del 15.10.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 282635/18 del 15.10.2018, nella quale si esprime come segue:
*"……**omissis**…..*
*In riferimento alla nota del 10 ottobre 2018 (ns prot. n. 43547 del 11 ottobre 2018) della Società Panone s.r.l. si precisa che, per quanto concerne il Raggruppamento A6, il CER 19 12 01, utilizzato per la produzione di MPS per l'industria cartaria (operazione di recupero R3) non può derivare dal trattamento/selezione di rifiuti indifferenziati, come indicato al punto 5.1 della norma UNI EN 643/2014, ove per rifiuto indifferenziato non può intendersi solamente, così come proposto dalla Società, il CER 20 03 01 …….**omissis**….."*;

TENUTO CONTO della nota del Comune di Barisciano (AQ) prot. n° 8299 del 10.10.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 279848/18 del 11.10.2018, nella quale si esprime come segue:
*"……**omissis**……*
*Con riferimento al verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 02/08/2018 trasmesso a questo ufficio a mezzo pec ed acquisito al ns. prot. 6623 del 10/08/2018, lo scrivente Comune, per il tramite del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ribadisce integralmente il parere già inoltrato in data 23/02/2018 con nota prot. 1710 ed in data 01/08/2018 prot. 6395, chiarendo che l'Amministrazione Comunale non intende modificare in futuro le attuali previsioni del P.R.G. per le aree limitrofe alla cava della società Panone Srl e che pertanto il progetto proposto dalla predetta ditta **non contrasta** con alcuna futura previsione del PRG del Comune di Barisciano. L'approvazione dell'intervento proposto, come specificato nella nota della Provincia di L'Aquila prot. 23466 del 06/10/2017, di per sé già costituisce variante allo strumento urbanistico vigente comportando dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, consentendo quindi di derogare agli strumenti urbanistici vigenti ……**omissis**……";*

CONSIDERATA la nota della Società PANONE S.r.l. datata 10.10.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 279855/18 del 11.10.2018, nella quale si forniscono dettagli di carattere tecnico riguardanti i codici CER e le fasi operative;

PRESO ATTO della nota della Società PANONE S.r.l. datata 19.03.2019 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 85252/19 del 19.03.2019, nella quale si esprime come segue:
*"……**omissis**…..*

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 11/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

DICHIARA

Di modificare i quantitativi relativi ai rifiuti pericolosi riportati nelle schede (AREA 17 – 18 – 19 – 20), nella misura complessiva di 49 ton, inferiore a 50 ton, conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.

La localizzazione delle aree relative ai rifiuti pericolosi all'interno del perimetro dell'impianto non subirà modifiche.

Trasmette in allegato alla presente le seguenti schede con le modifiche apportate:

- *Rifiuti appartenenti al Gruppo A17 (**Area 17**) – Farmaci e Rifiuti Sanitari Pericolosi;*
- *Rifiuti appartenenti al Gruppo A18 (**Area 18**) – RAEE e RPA Pericolosi;*
- *Rifiuti appartenenti al Gruppo A19 (**Area 19**) – Inerti Pericolosi;*
- *Rifiuti appartenenti al Gruppo A20 (**Area 20**) – Isolanti Contenenti Sostanze Pericolose (Escluso Amianto);*
- ***Computo** Quantità Definitive Rifiuti Pericolosi;*

*……..**omissis**……..";*

TENUTO CONTO che l'area dell'impianto esistente è stata autorizzata in **VARIANTE al P.R.G.** vigente in applicazione del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 6, e della L.R. n° 45/2007 e s.m.i., art. 45, comma 5;

PRESO ATTO di quanto comunicato dal Comune di Barisciano (AQ) con nota prot. n° 8299 del 10.10.2018;

CONSIDERATO che nel P.R.G. del Comune di Barisciano (AQ), **l'area interessata dall'ampliamento** ricade in "***Zona E2 – Agricola normale***";

VISTO l'art. 208, **comma 6**, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che recita quanto segue: "***Entro trenta giorni dal ricevimento delle conclusioni della conferenza di servizi e sulla base delle risultanze della stessa, la regione, in caso di valutazione positiva, approva il progetto e autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'Approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta al dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori***", consentendo così di derogare agli strumenti urbanistici vigenti;

VISTO l'art. 45, **comma 5**, della L.R. n° 45/2007 e s.m.i. che recita quanto segue: "***L'autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori; a tal fine l'istruttoria verifica la sussistenza dell'interesse pubblico generale alla realizzazione dell'impianto***";

TENUTO CONTO che le **sopracitate esposizioni** trovano conferma nella recente giurisprudenza (es. Consiglio di Stato, Sez. V, n° 220 del 14.12.2010);

CONSIDERATA che l'attività di gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse idonea a comportare la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, **in VARIANTE al P.R.G.** del Comune di Barisciano (AQ), **per l'area interessata dall'ampliamento** ai sensi dell'art. 208, **comma 6**, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45, **comma 5**, della L.R. n° 45/2007 e s.m.i. **e conferma nella recente giurisprudenza (es. Consiglio di Stato, Sez. V, n° 220 del 14.12.2010)**;

RITENUTO, pertanto, di procedere al rilascio della richiesta autorizzazione sulla scorta di quanto pervenuto allo scrivente Servizio, rilevando che risultano acquisiti tutti gli elementi necessari a ritenere conclusa la fase istruttoria anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento autorizzativo in argomento;

RICHIAMATA la circolare prot. n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal MATTM recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggio negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 12/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

RICHIAMATA la Circolare Ministeriale prot. n° 1121 del 21.01.2019 emanata dal MATT recante *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

RICHIAMATO il "Codice Antimafia" di cui al D.Lgs. n° 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di FARE PROPRIE le conclusioni delle Conferenze di Servizi tenutesi in data 04.04.2017 e 02.08.2018, nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 13/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

2) di APPROVARE ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007 e s.m.i. - **l'intervento proposto dalla Società PANONE S.r.l. -** C.F. e P. IVA: **01792330662** – Iscrizione alla C.C.I.A.A. di L'Aquila: **01792330662** - Numero REA: **AQ – 121203** - Sede Legale e Operativa: **SS. 17 Km. 51,500, snc – Frazione: Loc. MACCHIE DI FORFONA - 67021 BARISCIANO (AQ) – PROVINCIA DI L'AQUILA –** D.D. prot. n° 01/2011 del 07.07.2011 - Autorizzazione alla variante con modifica ed ampliamento dell'impianto per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi - identificato nei seguenti dati tecnici: **Comune di Barisciano (AQ)** - Georeferenziazione: - **13° 34' 07'' E – 48° 18' 58'' N –** Area autorizzata: Foglio: **44** – Particelle: **1106 (ex 663) – 1107 (ex 663) – 664 – 665 – 666 – 676 – 675 – 1025 – 677 – 1026 – 1080 – 678 – 679 – 680 – 681 – 682 – 674 – 683 – 1109 – 1111 – 693 – 1113 – 998** – Per una superficie di: **15.672 mq** – Area ampliamento: Foglio: **44** – Particelle: **1117 – 655 – 656 – 1115 – 654 – 995 – 657 – 996 – 1036 – 662 –** Per una superficie di: **5.077 mq** – Area autorizzata e ampliamento per una superficie totale di**: 20.749 mq** - Operazioni: Smaltimento: **D15 - D13;** Recupero: **R13 - R12 – R5 – R3** – Potenzialità complessiva rifiuti pericolosi: **D15: 400 t – D13:0 t - R13: 500 t – R12: 0 t – R5: 0 t - R3: 0 t** - Potenzialità complessiva rifiuti non pericolosi: **D15: 2.000 t – D13: 600 t – R13: 75.700 t - R12: 2.900 t – R5: 72.200 t – R3: 1.100 t - in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali indicati in premessa;**

3) di AUTORIZZARE la Società PANONE S.r.l.:

- Alla **realizzazione** ed alla **gestione**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto 2);
- Alle **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento;
- Alla **fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici**, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010;

4) di STABILIRE che nelle more riguardanti la fase propriamente realizzativa e gestionale della variante con modifica e ampliamento dell'impianto, è fatto salvo quanto riportato nell'Autorizzazione Provinciale rilasciata con Determina Dirigenziale prot. n° 01/2011 del 07.07.2011, insieme alle prescrizioni per quanto applicabili. **L'Autorizzazione Provinciale rilasciata con Determina Dirigenziale prot. n° 01/2011 del 07.07.2011 è da intendersi integralmente sostituita dal presente Provvedimento** nel momento in cui la fase della variante con modifica e ampliamento dell'impianto viene realizzata ed entra a tutti gli effetti in funzione;

5) di D ISPORRE che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti le seguenti tipologie di rifiuti con relative fasi operative e potenzialità riportate **nell'ALLEGATO 1 – Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento**;

6) di STABILIRE che l'autorizzazione di cui al **punto 3)** è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

6.1) della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia

- Che venga concesso al progettato polo pubblico di trattamento delle macerie del sisma Abruzzo di utilizzare l'attuale strada di accesso durante la fase di cantiere nonché di richiedere all'ANAS nell'ambito della procedura di VIA per l'adeguamento della strada statale 17 di prevedere idonee opere per l'accesso ai siti in questione;

- Deve essere effettuato un collaudo acustico post operam a cura e spese della Ditta proponente da trasmettere all'ARTA competente territorialmente per le necessarie valutazioni;

6.2) dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila Raggruppamento A1

a) Tutti i rifiuti di cui al gruppo III possono essere accettati solo se esclusivamente composti da rifiuti minerali e possono essere impiegati limitatamente alle indicazioni della Circolare Ministeriale n. 5205 del 15 luglio 2015 di cui alla voce *"altri rifiuti minerali dei quali sia ammesso il recupero nel corpo stradale ai sensi della legislazione vigente"* con particolare riferimento quindi almeno alla conformità del test di cessione sul tal quale e ai limiti di utilizzo;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 14/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

b) Fermo restando il rispetto dei requisiti di cui alla Circolare Ministeriale n. 5205 del 15 Luglio 2015, gli aggregati riciclati, per essere immessi sul mercato, commercializzati ed impiegati come prodotti da costruzione, devono essere qualificati mediante la marcatura CE secondo quanto stabilito dal regolamento UE n° 305/2011, da tutte le pertinenti norme europee armonizzate relative agli aggregati, sia naturali che riciclati, nonché dal D.Lgs. n° 106 del 16 Giugno 2017 (Parere Consiglio dei Lavori Pubblici Sezione Prima prot. n° 40/2017 del 19 Ottobre 2017);

Raggruppamento A6

c) Le materie prime seconde prodotte dall'industria cartaria (R3) dovranno essere rispondenti sia alle specifiche della UNI EN 643:2014 sia a quelle di cui al punto 1.1.3 lettera b) del D.M. 5 Febbraio 1998 e s.m.i.;

d) La triturazione della carta recuperata, come previsto dalla norma UNI, *"dovrebbe essere evitata e così limitata ai motivi in cui è richiesta la confidenzialità. Se la triturazione non può essere evitata, i pezzi dovrebbero essere lasciati il più grande possibile"*;

e) Il rifiuto di cui al CER 19 12 01 non dovrà derivare dal trattamento/selezione di rifiuti indifferenziati;

Raggruppamento A7

f) Per i rifiuti di cui al CER 07 02 13 e al CER 16 01 19 utilizzati per l'attività di recupero R3 si dovranno prevedere come requisiti di accettazione sul tal quale anche quelli di cui al punto 6.2.2 del D.M. 5 Febbraio 1998 e s.m.i.;

Raggruppamento A8

g) Il rifiuto di cui al CER 17 02 01 non potrà essere utilizzato per la produzione del pellet e bricchette di legno (cfr norma UNI EN ISO 17225 – 2 – 3);

h) Tutti i rifiuti utilizzati nell'operazione di recupero R3 dovranno rispettare i requisiti delle corrispondenti norme UNI di riferimento; inoltre, in accordo con quanto proposto dalla Società, per la produzione di pellet, il legno usato non dovrà essere trattato chimicamente;

Raggruppamento A18

i) Per la gestione dei rifiuti dovrà essere previsto un rilevatore di radioattività in ingresso, anche portatile, per consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti;

Inoltre

j) Lo scarico delle acque meteoriche su suolo dovrà essere preventivamente autorizzato;

k) I rifiuti in ingresso e quelli esitanti dalle operazioni di recupero/smaltimento R12/D13 dovranno essere avviati direttamente ad un impianto autorizzato per il recupero/smaltimento definitivo e dovranno essere stoccati nei limiti delle capacità di deposito;

l) I rifiuti esitanti dalle attività di recupero/smaltimento R12/D13 dovranno essere avviati direttamente ad un impianto autorizzato per il recupero/smaltimento definitivo e dovranno essere stoccati nei limiti delle capacità di deposito;

m) Le aree di deposito del materiale in fase di caratterizzazione dovranno essere pavimentate e dotate di un sistema di raccolta delle acque e dovranno essere indicate nei documenti tecnici;

n) Fatte salve le valutazioni di carattere igienico sanitario e richiamati gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., tutte le emissioni diffuse provenienti dal trattamento e dallo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere contenute tramite sistemi di nebulizzazione, ivi comprese quelle generate sotto tettoia;

o) Dovrà essere prevista la registrazione, con adeguata frequenza (es. almeno settimanale nel periodo estivo ed almeno mensile nei restanti periodi), dei consumi dell'acqua utilizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 15/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

p) Per i rifiuti con caratteristiche di putrescibilità, in condizioni meteoclimatiche (es. periodo estivo) e/o di conferimento (es. conferimento non in sacchetti) sfavorevoli, la frequenza di prelievo dell'impianto dovrà essere più elevata delle 48 ore consentite in modo da minimizzare quanto più possibile la comparsa di odori;

q) Dovrà essere prevista nel primo anno di esercizio, nelle condizioni meteoclimatiche e di conferimento maggiormente critiche, una campagna di misura dell'impatto odorigeno in olfattometria dinamica a conferma delle valutazioni previsionali effettuate. Nel caso di mancato rispetto delle valutazioni previsionali o nel caso di riscontro, in qualunque momento, da parte di questa Agenzia o della competente Azienda Sanitaria Locale, di episodi di molestia olfattiva, dovranno essere sospesi i conferimenti dei rifiuti all'origine della molestia fino all'adozione di idonee misure di contenimento;

r) Prima della messa in esercizio la Società dovrà:

1. Concordare con questa Agenzia i piani di campionamento ed analisi sui rifiuti e sulle materie prime seconde in attuazione a quanto previsto nei documenti tecnici;

Per il raggruppamento A7

2. Specificare i requisiti dei prodotti ottenuti facendo riferimento alle corrispondenti parti della norma UNIPLAST 10667;

Per il raggruppamento A8

3. Indicare una specifica capacità istantanea (in m³ e tonnellate) per l'attività di recupero R13 dei rifiuti di cui al CER 20 01 08, al CER 20 02 01 e al CER 20 03 02 nonché dettagliate, in apposito documento tecnico, la modalità di gestione al fine di contenere le eventuali emissioni odorigene;

Per il raggruppamento A14

4. Indicare una specifica capacità istantanea (in m³ e tonnellate) per l'attività di recupero/smaltimento R13/D15 dei rifiuti di cui al CER 20 03 01.

Si fa presente infine che la Società, nel tavolo tecnico del 28 febbraio 2018, ha comunicato la **rinuncia all'attività di recupero R5 per il CER 17 08 02** e che a questa Agenzia, allo stato, **non risulta possibile esprimere parere** relativamente ai seguenti aspetti:

Raggruppamento A1

- Inserimento nell'operazione di recupero R5 dei rifiuti di cui ai CER 01 05 04 e CER 01 05 07
  Si ritiene infatti che tali rifiuti non possano rientrare nella voce *"altri rifiuti minerali dei quali sia ammesso il recupero nel corpo stradale ai sensi della legislazione vigente"* di cui all'allegato C della Circolare Ministeriale n. 5205 del 15 Luglio 2005 poiché il D.M. 5/2/1998 e s.m.i. non ne ammette il recupero nel corpo stradale, non sono state fornite evidenze tecnico analitiche circa l'assimilabilità chimico-fisica e merceologica di tali rifiuti a rifiuti ammessi e/o non sono stati indicati requisiti di accettazione che li possano rendere tali.

- Inserimento nell'operazione di recupero R5 dei rifiuti di cui al CER 19 12 09 e al CER 20 03 03
  Si ritiene infatti che per entrambi i rifiuti non siano state fornite evidenze tecnico analitiche circa l'assimilabilità chimico – fisica e merceologica di tali rifiuti a rifiuti ammessi al gruppo I e/o non sono stati indicati requisiti di accettazione che li possano rendere tali.

Raggruppamento A3

- Inserimento attività di recupero R5 per la produzione della terra vegetale

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 16/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

Si ritiene che non sia stato sufficientemente illustrato il tipo di trattamento e che non siano state indicate le caratteristiche né del rifiuto né delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. A riguardo si richiama comunque la sentenza del Consiglio di Stato n° 1229 del 28 Febbraio 2018 dal momento che tale attività non è contemplata nel D.M. 05.02.1998 e s.m.i. né in regolamenti europei né in altri decreti ministeriali.

Raggruppamento A7

- Inserimento nell'operazione di recupero R3 dei rifiuti di cui al CER 12 01 05
  Si ritiene che non siano state fornite evidenze tecnico analitiche circa l'assimilabilità chimico-fisica e merceologica di tali rifiuti ai rifiuti di cui ai punti 6.1 e 6.2 del D.M. 5 Febbraio 1998 e s.m.i.;

Raggruppamento A8

- Inserimento nell'operazione di recupero R3 dei rifiuti di cui al CER 19 12 07
  Si ritiene che, in considerazione della provenienza del rifiuto (Impianto di trattamento rifiuti), non siano state fornite sufficienti evidenze tecnico analitiche circa l'assimilabilità chimico-fisica e merceologica di tali rifiuti ai rifiuti di cui al punto 9.2 del D.M. 05 Febbraio 1998 e s.m.i. e/o alla norma UNI EN ISO 17225:2014.

Raggruppamento A10

- Inserimento nell'operazione di recupero R12 dei rifiuti di cui al CER 16 01 18 e CER 17 04 11 (cavi)
  Si ritiene che non sia stato sufficientemente illustrato il tipo di trattamento e che non siano state indicate le caratteristiche dei rifiuti prodotti.

6.3) della A.S.L. n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, epidemiologia e Sanità Pubblica

1) Per quanto riguarda le emissioni odorigene, l'impianto dovrà essere realizzato applicando tutti i possibili accorgimenti finalizzati al contenimento dei cattivi odori; in ogni caso la Ditta dovrà predisporre una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto; il monitoraggio dovrà essere condotto adottando le norme tecniche di riferimento e dovrà prevedere sia il campionamento alla sorgente/i più impattante/i dell'impianto che al confine dello stesso, effettuando per quest'ultimo un campionamento a monte ed uno a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei venti; si dovranno effettuare almeno due autocontrolli /anno da eseguirsi con cadenza stagionale; trascorsi i due anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, l'Autorità competente potrà prorogare tale prescrizione e se necessario richiedere una modifica strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene;

2) Relativamente al rischio biologico legato al riutilizzo delle acque meteoriche per l'abbattimento delle polveri diffuse, la Ditta dovrà dotarsi di un protocollo di gestione del rischio, definendo le misure di contenimento e/o modalità operative (Tanto più restrittive quanto maggiore è il rischio di contaminazione), rispondente alle disposizioni del TITOLO X – Esposizione ad Agenti Biologici del D.Lgs. n° 81/2008;

3) La Ditta dovrà provvedere a mantenere una buona funzionalità dell'impianto di abbattimento delle polveri diffuse; la data, l'orario, i risultati dei controlli sulle caratteristiche di funzionamento dell'impianto dovranno essere registrate e a disposizione degli Organi di Controllo competenti;

4) Relativamente alla segnalata presenza di rifiuti sanitari, la Dita dovrà attenersi a quanto previsto in merito dal D.P.R. n° 254/2003 e, ove necessario, dal Decreto Legislativo 17 Marzo 1195, n. 230 (Che definisce le condizioni per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi, in funzione del tempo di decadimento e della concentrazione in attività degli stessi);

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 17/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

5) Con particolare riguardo al punto precedente, la Ditta dovrà valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.;

6) In riferimento alla prossimità dei locali produttivi con una linea elettrica esterna, la Ditta proponente dovrà valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dall'Articolo 206 del D.Lgs. n° 81/2008 in merito alla protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione ai Campi Elettromagnetici;

7) Lo svolgimento dell'attività non dovrà comportare la presenza di "Zone umide" che possano causare eccessiva infestazione di insetti; eventuali problemi sanitari derivanti dalla gestione degli impianti, sono posti a carico del proponente che ha l'obbligo di attivarsi a seguito della segnalazione degli Enti interessati, secondo le metodologie proposte;

8) In sede di attivazione degli impianti, la Ditta provvede a documentare l'efficacia del contenimento delle emissioni mediante opportuni riscontri analitici, di misura e di studio di impatto ambientale, in modo da acquisire ulteriori informazioni che consentano di effettuare ulteriori verifiche sulla efficacia delle misure adottate in riferimento alla tutela della salute della popolazione e degli addetti;

7) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

8) di STABILIRE che la presente autorizzazione di cui al precedente **punto 3) è concessa per un periodo di 10 (Dieci) anni dalla data di notifica del presente Provvedimento**, per il tramite del competente S.U.A.P., ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;

9) di PRECISARE che la presente autorizzazione **è prorogabile** nelle forme stabilite dalla legge, su istanza motivata da parte della Società interessata;

10) di PRESCRIVERE che la Società PANONE S.r.l. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto; a tale proposito **si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. **e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

11) di PRESCRIVERE che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

11.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto **19.2**);
11.2) Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

11.3) Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
11.4) Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;
11.5) Data di avvio dell'impianto;

12) di **DISPORRE** che **entro 180** (**Centottanta**) **giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 18/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

13) di PRESCRIVERE che la Società PANONE S.r.l. provveda ad inviare la documentazione di cui ai punti **11)** e **12)** anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto, **fatta eccezione per le garanzie finanziarie**;

14) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

15) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;

b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;

c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

d) La predisposizione ai sensi della Legge 01 dicembre 2018, n° 132, art. 26-bis (**del PIANO DI EMERGENZA INTERNO PER GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE DEI RIFIUTI (PEI)**. Il Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni:

16) di PRESCRIVERE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 19/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

17) di **RICHIAMARE** la Società PANONE S.r.l., al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n. 152/06 e smi e di quanto riportato nel provvedimento regionale n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e nella DGR n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;

18) di PRESCRIVERE, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. n° 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:
18.1) Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;
18.2) Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
18.3) Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonchè per il rilascio delle previste attestazioni;
18.4) di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

19) di OBBLIGARE la Società PANONE S.r.l. a:

19.1 Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

19.2 Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016.

20) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

21) di FARE SALVI altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n° 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06.11.2011, n° 159 e s.m.i. – "*Codice antimafia*";

22) di REDIGERE il presente provvedimento in **n° 1 originale**, che viene notificato, ai sensi di legge, presso la sede legale della Società PANONE S.r.l., a cura del competente S.U.A.P.;

23) di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento al Comune di Barisciano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila;

24) di TRASMETTERE altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 20/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

25) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

(Marco FAMOSO)
[*Firmato elettronicamente*]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco GERARDINI)
[*Firmato digitalmente*]

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 21/22 - 22/05/2019 11:43:04 - Nr. determina DPC026/142 - Data determina 22/05/2019

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC FCE04B62CC934A2191B8324287EB79182E29232131764A4DBAC05849DD1C3743

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/142
Data determina 22/05/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo

IDENTIFICATIVO RAK1PJE-15838

PASSWORD A3lXc

DATA SCADENZA 21-05-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

ALLEGATO 1

REGIONE ABRUZZO
Comune di **BARISCIANO** (AQ)
Località Intervento: Forfona SS n.17 km 51,500

DITTA **PANONE s.r.l.**
Barisciano (AQ) – Località Forfona SS n.17 km 51,500

VARIANTE CON MODIFICA E AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO ESISTENTE

Elaborato

CODICI CER E RAGGRUPPAMENTI DEFINITIVI

- *Giorno 05/11/2018 ;*
- *Giorno 19/03/2019 – AGGIORNAMENTO - Modifica dei quantitativi relativi ai rifiuti pericolosi riportati nelle schede (AREA 17 – 18 – 19 – 20) nella misura complessiva di 49 ton, inferiore a 50 ton, conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.*

Il Legale Rappresentante: PANONE Pietro

Il Tecnico: Arch. Pietro D'AMATO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PESCARA
ARCHITETTO
Pietro
D'AMATO
ISCRITTO ALL'ALBO COLL.
269

SERVIZI PER L'ARCHITETTURA - INDUSTRIAL DESIGN – URBANISTICA - V.A.S. - V.I.A. – V.INC.A. – A.U.A. - A.I.A.
AMBIENTE – RIFIUTI - ENERGIA – INGEGNERIA – GEOTECNICA - PROGETTAZIONE INDUSTRIALE
- PREVENZIONE INCENDI – SICUREZZA CANTIERI E LUOGHI DI LAVORO - CONSULENZA TECNICO-LEGALE
* * *
Arch. **Pietro D'AMATO**
65026 POPOLI (PE), via Tiziano, 9 tel. 085-9871077 - 333/4563599

CER e OPERAZIONI DEFINITIVE			CER e OPERAZIONI DEFINITIVE		
CER	OPERAZIONI		CER	OPERAZIONI	
01 04 08	D15-R13-R5		17 01 03	D15-R13-R5	
01 04 13	D15-R13-R5		17 01 07	D15-R13-R5	
01 05 04	D15-R13		17 02 01	R13-R12	
01 05 07	D15-R13		17 02 02	D15-D13-R13-R12-R5	
02 01 04	R13-R12-R3		17 02 03	R13-R12-R3	
03 01 01	R13-R12-R3		17 03 02	D15-R13-R5	
03 01 05	R13-R12-R3		17 04 01	R13-R12	
07 02 13	R13-R12-R3		17 04 02	R13-R12	
10 02 10	R13-R12		17 04 03	R13-R12	
10 11 12	D15-D13-R13-R12-R5		17 04 04	R13-R12	
10 12 06	D15-R13-R5		17 04 05	R13-R12	
10 12 08	D15-R13-R5		17 04 06	R13-R12	
10 13 11	D15-R13-R5		17 04 07	R13-R12	
11 05 01	R13-R12		17 04 11	R13-R12	
12 01 01	R13-R12		17 05 04	D15-R13-R5	
12 01 02	R13-R12		17 05 08	D15-R13-R5	
12 01 03	R13-R12		17 06 04	D15-R13	
12 01 04	R13-R12		17 08 02	D15-R13-R5	
12 01 05	R13-R12-R3		17 09 04	D15-R13-R5	
15 01 01	R13-R12-R3		18 01 07	D15-R13	
15 01 02	R13-R12-R3		18 01 09	D15-R13	
15 01 03	R13-R12-R3		18 02 06	D15-R13	
15 01 04	R13-R12		18 02 08	D15-R13	
15 01 05	D15-D13-R13-R12		19 01 02	R13-R12	
15 01 06	D15-D13-R13-R12		19 01 18	R13-R12	
15 01 07	D15-D13-R13-R12-R5		19 10 02	R13-R12	
15 01 09	R13-R12		19 12 01	R13-R12-R3	
15 02 03	D15-D13-R13-R12		19 12 02	R13-R12	
16 01 03	R13		19 12 03	R13-R12	
16 01 18	R13-R12		19 12 04	R13-R12-R3	
16 01 19	R13-R12-R3		19 12 05	D15-D13-R13-R12-R5	
16 01 20	D15-D13-R13-R12-R5		19 12 07	R13-R12	
16 02 14	R13		19 12 08	R13-R12	
16 02 16	R13		19 12 09	D15-R13	
16 06 04	R13		19 12 12	D15-D13-R13-R12	
16 06 05	R13		20 01 01	R13-R12-R3	
17 01 01	D15-R13-R5		20 01 02	D15-D13-R13-R12-R5	
17 01 02	D15-R13-R5		20 01 08	R13	

CER e OPERAZIONI DEFINITIVE			CER e OPERAZIONI DEFINITIVE		
CER	OPERAZIONI		CER	OPERAZIONI	
20 01 10	R13-R12		16 02 11*	R13	
20 01 11	R13-R12		16 02 13*	R13	
20 01 32	D15-R13		16 06 01*	R13	
20 01 34	R13		16 06 02*	R13	
20 01 36	R13		16 06 03*	R13	
20 01 38	R13-R12-R3		16 06 06*	R13	
20 01 39	R13-R12-R3		17 03 01*	D15-R13	
20 01 40	R13-R12		17 06 03*	D15-R13	
20 02 01	R13 (R12-R3 solo per frazione lignea)		18 01 06*	D15-R13	
20 02 02	D15-R13-R5		18 01 08*	D15-R13	
20 03 01	D15-R13		18 02 05*	D15-R13	
20 03 02	R13		18 02 07*	D15-R13	
20 03 03	D15-R13		20 01 21*	R13	
20 03 07	D15-D13-R13-R12		20 01 23*	R13	
			20 01 31*	D15-R13	
			20 01 33*	R13	
			20 01 35*	R13	

Tabella 1 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A1 (Area 1)**

AREA 1	**INERTI**	
SUPERFICIE 346 m²	**Capacità max totale istantanea A1 (R13+D15): 310 m³**	**Range Peso Specifico:0,8÷2 t/m³ => Medio: 1,4 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5	35 t 25 m³	400 t 285 m³	300		52'500				52'500		x	x		x	x
10 12 06	stampi di scarto	D15-R13-R5															
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	D15-R13-R5															
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	D15-R13-R5															
17 01 01	cemento	D15-R13-R5															
17 01 02	mattoni	D15-R13-R5															
17 01 03	mattonelle e ceramiche	D15-R13-R5															

17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	D15-R13-R5																		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D15-R13-R5																		
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5																		
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	D15-R13-R5																		
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D15-R13																		
20 03 03	residui della pulizia stradale	D15-R13																		

Tabella 2 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A2 (Area 2)**

AREA 2 **SUPERFICIE 100 m²**	**CONGLOMERATI BITUMINOSI**																
	Capacità max totale istantanea A2 (R13+D15): 116 m³									**Range Peso Specifico: 1,2 ÷ 2 t/mc => Medio: 1,6 t/m³**							
C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D15-R13-R5	35 t 22 m³	150 t 94 m³			9'600				9'600		x	x		x	x

Tabella 3 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A3 (Area 3)**

AREA 3	**ALTRI RIFIUTI MINERALI**	
SUPERFICIE 100 m²	**Capacità max totale istantanea A3 (R13+D15): 108 m³**	**Range Peso Specifico: 1,4 – 2 t/m³ => Medio: 1,7 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D15-R13-R5	35 t 20 m³	150 t 88 m³			9'600				9'600		x	x		x	x
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	D15-R13															
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D15-R13															
20 02 02	Terra e roccia	D15-R13-R5															

Tabella 4 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A4 (Area 4)**

AREA 4	**VETRO**	
SUPERFICIE 100 m²	**Capacità max totale istantanea A4 (R13+D15): 30 m³**	**Range Peso Specifico: 2 – 2,7 t/m³ => Medio: 2,3 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
15 01 07	Imballaggi in vetro	D15-D13-R13-R12-R5	35 t 15 m³	35 t 15 m³	100	100	500	500			500		x	x		x	x
17 02 02	Vetro	D15-D13-R13-R12-R5															
20 01 02	Vetro	D15-D13-R13-R12-R5															
16 01 20	Vetro	D15-D13-R13-R12-R5															

10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	D15-D13- R13-R12-R5																
19 12 05	Vetro	D15-D13- R13-R12-R5																

Tabella 5 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A5 (Area 5)**

AREA 5	**GESSO**	
SUPERFICIE 135 m²	**Capacità max totale istantanea A5 (R13+D15): 60 m³**	**Range Peso Specifico: 0,3- 2 t/m³ => Medio: 1,2 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D15-R13-R5	35 t 30 m³	35 t 30 m³	100		300				300	x	x		x	x	

Tabella 6 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A6 (Area 6)**

AREA 6	**CARTA E CARTONE**	
SUPERFICIE 155 m²	**Capacità max totale istantanea A6 (R13): 36 m³**	**Range Peso Specifico: 0,3- 1,15 t/m³ => Medio: 0,7 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13-R12-R3		25 t 36 m³			300	300	300			x	x				
20 01 01	Carta e cartone	R13-R12-R3															
19 12 01	Carta e cartone	R13-R12-R3															

Tabella 7 - Rifiuti appartenenti al Gruppo A7 (Area 7)

AREA 7	**PLASTICA**	
SUPERFICIE 147 m²	**Capacità max totale istantanea (R13):21 m³**	**Range Peso Specifico: 0,5 – 2 t/m³ => Medio: 1,2 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13-R12-R3															
17 02 03	Plastica	R13-R12-R3															
20 01 39	Plastica	R13-R12-R3		25 t 21 m³			300	300	300			x	x				
02 01 04	Rifiuti Plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12-R3															
07 02 13	Rifiuti Plastici	R13-R12-R3															

12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R12-R3																		
16 01 19	Plastica	R13-R12-R3																		
19 12 04	Plastica e gomma	R13-R12-R3																		

Tabella 8 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A8 (Area 8)**

AREA 8	**LEGNO E RIFIUTI COMPOSTABILI**	
SUPERFICIE 144 m²	**Capacità max totale istantanea A8 (R13): 50 m³**	**Range Peso Specifico: 0,4- 1 t/m³ => Medio: 0,7 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13-R12-R3															
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13-R12-R3		35 t 50 m³			500	500	500			x	x				
15 01 03	Imballaggi in legno	R13-R12-R3															
17 02 01	Legno	R13-R12															
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-R12-R3															

19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12																	
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13																	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13 (R12-R3 solo per frazione lignea)																	
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13																	

Tabella 9 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A9 (Area 9)**

AREA 9	**METALLI FERROSI**	
SUPERFICIE 66 m²	**Capacità max totale istantanea A9 (R13): 70 m³**	**Range Peso Specifico: 0,3 – 0,7 t/m³ => Medio: 0,5 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
15 01 04	Imballaggi metallici	R13-R12															
17 04 05	Ferro e acciaio	R13-R12															
19 12 02	Metalli ferrosi	R13-R12															
20 01 40	Metallo	R13-R12		35 t 70 m³			300	300				x	x				
10 02 10	Scaglie di laminazione	R13-R12															
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12															

12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-R12																
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R12																
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13-R12																

Tabella 10 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A10 (Area 10)**

AREA 10	**METALLI NON FERROSI**	
SUPERFICIE 91 m²	**Capacità max totale istantanea A10 (R13): 58 m³**	**Range Peso Specifico: 0,4 – 0,8 t/m³ => Medio: 0,6 t/m³**

C.E.R.	Descrizione	Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza	Quantitativi max richiesti suddivisi per attività									Stoccaggio R			Stoccaggio D		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		Quantitativi massimi annui [t]												
			D15	R13	D15	D13	R13	R12	R3	R4	R5	Tettoia	Cassone	Basamento	Tettoia	Cassone	Basamento
16 01 18	Metalli non ferrosi	R13-R12															
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R13-R12															
17 04 02	Alluminio	R13-R12															
17 04 03	Piombo	R13-R12															
17 04 04	Zinco	R13-R12															
17 04 06	Stagno	R13-R12		35 t 58 m³			300	300				x	x				
17 04 07	Metalli misti	R13-R12															
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alle voci 17 04 10	R13-R12															
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R12															
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13-R12															

11 05 01	Zinco solido	R13-R12																		
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12																		
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R12																		

Tabella 11 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A11 (Area 11)**

AREA 11	**ISOLANTI**	
SUPERFICIE 98 m²	**Capacità max totale istantanea (R13+D15): 116 m³**	**Range Peso Specifico:0,2 – 1 t/m³ => Medio: 0,6 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D15-R13	35 t 58 m³	35 t 58 m³	300		300						x	x		x	x

Tabella 12 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A12 (Area 12)**

AREA 12	**PNEUMATICI**															
SUPERFICIE 100 m²	**Capacità max totale istantanea (R13): 70 m³**										**Range Peso Specifico: 0,3 – 0,7 t/m³ => Medio: 0,5 t/m³**					
C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13		35 t 70 m³			300						x	x			

Tabella 13 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A13 (Area 13)**

AREA 13	**Tessili**	
SUPERFICIE 65 m²	**Capacità max totale istantanea (R13): 39 m³**	**Range Peso Specifico: 0,5 – 1,3 t/m³ => Medio: 0,9 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
20 01 10	Abbigliamento	R13-R12		35 t 39 m³			200	200				x	x				
19 12 08	Prodotti tessili	R13-R12															
20 01 11	Prodotti tessili	R13-R12															
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	R13-R12															

Tabella 64 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A14 (Area 14)**

AREA 14	**IMBALLAGGI MISTI (MULTI MATERIALE), INDIFFERENZIATO, INGOMBRANTI E SIMILI**	
SUPERFICIE 200 m²	**Capacità max totale istantanea (R13+D15): 334 m³**	**Range Peso Specifico: 0,1- 0,5 t/m³ => Medio: 0,3 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	D15-D13-R13-R12	50 t 167 m³	50 t 167 m³	500	500	500	500				x	x		x	x	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	D15-D13-R13-R12															
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15-D13- R13-R12															
20 03 07	Rifiuti ingombranti	D15-D13- R13-R12															
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	D15-R13															

19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti, prodotti da trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D15-D13- R13-R12															

Tabella 15 **- Rifiuti appartenenti al Gruppo A15 (Area 15)**

AREA 15	**RAEE E RPA (RIFIUTI DI PILE E ACCUMULATORI) NON PERICOLOSI**	
SUPERFICIE 70 m²	**Capacità max totale istantanea (R13): 41 m³**	**Range Peso Specifico: 0,2 – 1,5 t/m³ => Medio: 0,85 t/m³**

C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza**	**Quantitativi max richiesti suddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		**Quantitativi massimi annui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**						
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13		35 t 41 m³			100					x	x				
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13															
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13															
20 01 34	Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13															

16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13																	
16 06 05	Altre batterie e accumulatori	R13																	

Tabella 16 - **Rifiuti appartenenti al Gruppo A16 (Area 16)**

AREA 16	**FARMACI E RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI**	
SUPERFICIE 70 m²	**Capacità max totale istantanea (R13+D15): 126 m³**	**Range Peso Specifico: 0,1 – 1 t/m³ => Medio: 0,55 t/m³**

C.E.R.	Descrizione	Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza	Quantitativi max richiesti suddivisi per attività									Stoccaggio R			Stoccaggio D		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t] e [m³]		Quantitativi massimi annui [t]							Tettoia	Cassone	Basamento	Tettoia	Cassone	Basamento
			D15	R13	D15	D13	R13	R12	R3	R4	R5						
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	D15-R13	35 t 63 m³	35 t 63 m³	100		100					x	x		x	x	
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	D15-R13															
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	D15-R13															
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	D15-R13															
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D15-R13															

Rifiuti appartenenti al Gruppo A17 (Area 17)

AREA 17 SUPERFICIE 70 m^2	FARMACI E RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI *	
	Capacità max totale istantanea (R13+D15)	Range Peso Specifico: 0,1- 1 t/m^3 => Medio: 0,55 t/m^3

C.E.R.	Descrizione	Operazioni DEFINITIVE richieste con la presenteistanza	Quantitativi max richiestisuddivisi per attività									Stoccaggio R			Stoccaggio D		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t]		Quantitativimassimiannui [t]							Tettoia	Cassone	Basamento	Tettoia	Cassone	Basamento
			D15	R13	D15	D13	R13	R12	R3	R4	R5						
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15-R13	10 t 18 m^3	10 t 18 m^3	100		100					x	x		x	x	
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici	D15-R13															
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolos e o contenenti sostanze pericolose	D15-R13															
18 02 07*	Medicinali citotossici e citostatici	D15-R13															
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	D15-R13															

Rifiuti appartenenti al Gruppo A18 (Area 18)

AREA 18 SUPERFICIE 70 m²	**RAEE E RPA PERICOLOSI***																	
	Capacità max totale istantanea (R13)											**Range Peso Specifico: 0,2- 1,5 t/m³ => Medio: 0,85 t/m³**						
C.E.R.	**Descrizione**	**Operazioni DEFINITIVE richieste con la presenteIstanza**	**Quantitativi max richiestisuddivisi per attività**									**Stoccaggio R**			**Stoccaggio D**			
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t]		**Quantitativimassimiannui [t]**							**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	**Tettoia**	**Cassone**	**Basamento**	
			D15	**R13**	**D15**	**D13**	**R13**	**R12**	**R3**	**R4**	**R5**							
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13		9 t 10 m³			100					x	x					
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13																
20 01 21*	Tubi fluorescenti altri rifiuti contenenti mercurio	R13																
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13																
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettronichefuoriuso, diverse da quelle di cui alle voci 2001 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13																
16 06 01*	Batterie al piombo	R13																
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R13																
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R13																
16 06 06*	Elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di Raccolta differenziata	R13																
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cuiallevoci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13																

Rifiuti appartenenti al Gruppo A19 (Area 19)

AREA 19 SUPERFICIE 70 m²	INERTI PERICOLOSI*	
	Capacità max totale istantanea (R13+D15)	Range Peso Specifico :1,2 – 1,5 t/m³ => Medio: 1,35 t/m³

C.E.R.	Descrizione	Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza	Quantitativi max richiesti suddivisi per attività									Stoccaggio R			Stoccaggio D		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t]		Quantitativi massimi annui [t]							Tettoia	Cassone	Basamento	Tettoia	Cassone	Basamento
			D15	R13	D15	D13	R13	R12	R3	R4	R5						
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15-R13	5 t 4 m³	5 t 4 m³	200		200					x	x		x	x	

Rifiuti appartenenti al Gruppo A20 (Area 20)

AREA 20 SUPERFICIE 70 m^2	ISOLANTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (ESCLUSO AMIANTO) *	
	Capacità max totale istantanea (R13+D15)	Range Peso Specifico: 0,2 – 1 t/m^3 => Medio: 0,6 t/m^3

C.E.R.	Descrizione	Operazioni DEFINITIVE richieste con la presente istanza	Quantitativi max richiestisuddivisi per attività									Stoccaggio R			Stoccaggio D		
			Capacità max istantanea di stoccaggio [t]		Quantitativi massimi annui [t]							Tettoia	Cassone	Basamento	Tettoia	Cassone	Basamento
			D15	R13	D15	D13	R13	R12	R3	R4	R5						
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15-R13	5 t 8 m^3	5 t 8 m^3	100		100					x	x		x	x	

- **COMPUTO QUANTITA' DEFINITIVE RIFIUTI PERICOLOSI**

AREA	RIFIUTO	D15	R13
AREA 17	Farmaci e Rifiuti SanitariPericolosi	10 ton	10 ton
AREA 18	RAEE RPA Pericolosi	---	9 ton
AREA 19	Inerti Pericolosi	5 ton	5 ton
AREA 20	Isolanti Contenenti Sostanze Pericolose (Escluso Amianto)	5 ton	5 ton
	Somma	20 ton	29 ton
	QUANTITA' TOTALI DEFINITIVE	**49 ton**	

DITTA: **PANONE SRL - VARIANTE IMPIANTO ESISTENTE - QUANTITATIVI COMPLESSIVI**

RIFIUTI NON PERICOLOSI									
AREA	DESCRIZIONE AREA	Capacità max istantanea di stoccaggio (ton)		Quantitativi massimi annui (ton)					
		D15	R13	D15	D13	R13	R12	R5	R3
AREA 1	INERTI	35	400	300		52500		52500	
AREA2	CONGLOMERATI BITUMINOSI	35	150	300		9600		9600	
AREA 3	ALTRI RIFIUTI MINERALI	35	150	300		9600		9600	
AREA 4	VETRO	35	35	100	100	500	500	500	
AREA 5	GESSO	35	35	100		300			
AREA 6	CARTA E CARTONE		25			300	300		300
AREA 7	PLASTICA		25			300	300		300
AREA 8	LEGNO E RIFIUTI COMPOSTABILI		35			500	500		500
AREA 9	METALLI FERROSI		35			300	300		
AREA 10	METALLI NON FERROSI		35			300	300		
AREA 11	ISOLANTI	35	35	300		300			
AREA 12	PNEUMATICI		35			300			
AREA 13	TESSILI		35			200	200		
AREA 14	IMBALLAGGI MISTI,MULTIMATERIALE, INDIFFERENZIATO, INGOMBRANTI E SIMILI	50	50	500	500	500	500		
AREA 15	RAEE E RPA NON PERICOLOSI		35			100			
AREA 16	FARMACI E RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI	35	35	100		100			
Totali		**295**	**1150**	**2000**	**600**	**75700**	**2900**	**72200**	**1100**

DITTA: **PANONE SRL - VARIANTE IMPIANTO ESISTENTE - QUANTITATIVI COMPLESSIVI**

RIFIUTI PERICOLOSI									
AREE	DESCRIZIONE AREA	Capacità max istantanea di stoccaggio (ton)		Quantitativi massimi annui (ton)					
		D15	R13	D15	D13	R13	R12	R5	R3
AREA 17	FARMACI E RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI	10	10	100		100			
AREA 18	RAEE E RPA PERICOLOSI		9			100			
AREA 19	INERTI PERICOLOSI	5	5	200		200			
AREA 20	ISOLANTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	5	5	100		100			
Totali		**20**	**29**	**400**	**0**	**500**	**0**	**0**	**0**